MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 31 — Per un trimestre L. 16 — Ogni arretrato separato centesimi 50
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 268

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

Tardiva resipiscenza degli unitari

nei riguardi del complotto contro il Duce

Massoneria e Croce Rossa - Imminenti scarcerazioni per l'affare Matteotti

Il diavolo si fa frate!

ROMA, 10, notte (per telefono).:

Sembra che in seguito ai recenti avvenimenti ed ai provvedimenti del Governo contro il partito socialista unitario, sarà prossimamente tenuta in Roma una riunione plenaria della Direzione del partito e del gruppo parlamentare allo scopo di correre ai ripari e di tentare di scindere le proprie responsabilità nei riguardi del complotto. Pare che gli unitari intendano chiarire il punto, ancora rimasto oscuro, del tempo e delle ragioni dell'allontanamento dell'ex deputato Zaniboni dal partito. Si vorrebbe affermare dagli unitari che Zaniboni si allontanò dal partito circa un anno fa appunto perchè non ne approvava il contegno passivo e legalitario nei riguardi del Fascismo e perchè vedeva sempre respinte le sue proposte di un'azione violenta alla Camera e nel Paese.

Negli ambienti parlamentari però non si presta eccessivo credito a questa tardiva resipiscenza degli unitari, tanto più che alcuni ricordavano come precedentemente il partito avesse dato piena ragione alla tendenza di sinistra la quale riuscì ad isolare il gruppo di destra che faceva capo all'on. Turati.

Da una Agenzia viene riferito che a molti abbonati della «Giustizia» è pervenuto un comunicato dell'Amministrazione del giornale, nel quale si annunzia, nella presunzione di averne l'autorizzazione, che appena esplicate le pratiche che tuttora sono in corso con le competenti autorità, il giornale riprenderà le sue pubblicazioni. Pare però che il giornale uscirebbe senza avere nella testata l'indicazione di «organo del partito socialista unitario».

Si ha da Potenza che l'autorità politica, nell'eseguire l'ordine di occupazione dei locali della Loggia massonica «Mario Pagano», ha dovuto constatare che la sede della Loggia e quella della Sezione della Croce Rossa erano le stesse. Naturalmente la Sezione della Croce Rossa è stata sciolta. In proposito l'«Idea Nazionale» scrive:

«Nessuna sorpresa; per troppo tempo la Croce Rossa è stata considerata una «longa manus» della Massoneria. E ben noto come la «tirannide» fascista abbia consentito per lungo tempo a questa identificazione rappresentata dalla Presidenza del senatore Ciraolo, gran dignitario massonico. Aspettiamo che la nuova Presidenza provveda con energia a recidere i legami che siano sopravvissuti».

Negli ambienti giornalistici oggi era corsa la voce dell'imminente pubblicazione della sentenza della Sezione d'Accusa che, in conformità della requisitoria del Procuratore Generale, prosciglie da ogni accusa i presunti mandanti dell'omicidio Matteotti, comm. Cesare Rossi, Giuseppe Marinelli e Filippo Filippelli e ne ordina la immediata scarcerazione. A noi risulta invece che la Sezione d'Accusa non ha preso alcun provvedimento. Sappiamo tuttavia che la pubblicazione della sentenza, se non è imminente è almeno prossima e che, per evitare manifestazioni pubbliche verso i tre scarcerati, la Sezione d'Accusa notificherà l'ordine di scarcerazione al Rossi, al Marinelli e al Filippelli prima di dar corso alla pubblicazione della sentenza.

Il plebiscito di devozione e di amore

a Colui che vigila la grandezza d'Italia

I Mutilati romani

ROMA, 10.

Ieri sera si è riunito il Consiglio della Sezione di Roma dell'Associazione Mutilati, a Palazzetto Venezia.

Il presidente Nolli ha comunicato che appena giunta la notizia del progettato attentato contro la persona del Duce, la Presidenza della Sezione ha subito inviato all'on. Mussolini un vibrante telegramma di devozione e che tutti i componenti la presidenza, con un numeroso gruppo di ciechi e grandi invalidi, si sono recati alla dimostrazione a Palazzo Chigi per rendere atto d'omaggio al loro grande Commilitone.

Il Consiglio poi ha deliberato per acclamazione di inviare al Presidente del Consiglio il seguente indirizzo:

«Oggi che all'Italia non pesa la sciagura della perdita dell'Uomo che ne dirige felicemente le sorti, oggi che al la Nazione sono state vietate le lacrime ed il sangue di una guerra civile, i mutilati di Roma elevano al grande commilitone i sensi di gioia, perchè la Provvidenza volle risparmiarlo alla Patria, come in un giorno di un torbido autunno elevarono sensi di grazie alla Provvidenza divina che volle risparmiata alla Patria l'onta di una sconfitta fiaccando i suoi figli alla Vittoria. A Colui che, col diuturno martirio della vedetta in trincea, vigila la grandezza d'Italia, i Mutilati dell'Urbe con lo spirito indomito forgiato nelle prime battaglie, rinnovano a Benito Mussolini una romana promessa».

Farinacci ringrazia per le manifestazioni al Duce

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In occasione dello scongiurato complotto contro la persona del Duce, sono pervenuti al Segretario Generale del Partito migliaia di voti da parte di Federazioni, di Fasci, di Amministrazioni pubbliche, di Associazioni patriottiche, di personalità e di singoli fascisti. Nella impossibilità materiale di rispondere a tutti, l'on. Farinacci pubblicamente ringrazia quanti hanno riaffermata la loro fedeltà fascista alla causa ed al Duce.

Il messaggio delle Madri e Vedove al Duce intangibile

ROMA, 10.

La Presidente generale dell'Associazione nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, ha inviato il seguente messaggio a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini:

«Col cuore pieno di gioia per lo scampato pericolo del nostro Duce, e di orrore per il complotto criminale sventato, esprimo a nome delle Famiglie dei gloriosi Caduti d'Italia il nostro immenso giubilo e il profondo sdegno, tanto più grandi in quanto accompagnati dalla visione del precipizio in cui sarebbe ricaduta la Patria proprio nel momento in cui Voi, Presidente, e solo Voi, ce la ridonate abbellita in tutte le sue glorie e ricostituita nella grandezza, forza, e dignità».

Un Te Deum a Varsavia

VARSAVIA, 10

Ieri nella Cattedrale il Vescovo dello Esercito monsignor Gal, ha celebrato una messa di ringraziamento per lo sventato complotto contro l'on. Mussolini. Erano presenti il Ministro d'Italia commendatore Majoni con tutto il personale della Legazione, il cardinale arcivescovo Kakowski, il rappresentante dei Ministri degli Esteri e della Guerra, il Sindaco della città, la Presidenza della Sezione di Varsavia della società «Dante Alighieri», il senatore Jablonoski, il dep. Kosiszki, parecchie altre notabilità e la Colonia italiana al completo, come promotrice della cerimonia. I migliori artisti del grande teatro dell'Opera hanno eseguito musica sacra.

Un doveroso monito per coloro che chiedono di entrare nei ranghi fascisti

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alle numerose domande di uomini, appartenenti ai partiti politici fiancheggiatori per la iscrizione al Partito Nazionale Fascista, la Direzione del Partito, mentre dà incarico alle Federazioni di ricevere, esaminare, accettare tali domande, avverte che non deve essere tollerato il passaggio al Partito di interi gruppi.

Le domande di ammissione devono essere singolarmente esaminate e decise. La Direzione del Partito si riserva di ratificare le proposte che le Federazioni trasmetteranno per la iscrizione di personalità politiche.

In questi ultimi giorni si nota un tentativo di passaggio in massa al Partito di funzionari. Ricordando la precedente circolare che ordinava la chiusura delle iscrizioni per i funzionari, le Federazioni sono invitate a trasmettere alla Direzione del Partito con le loro proposte, gli elenchi delle domande dei funzionari sulle quali saranno prese deliberazioni per il 1926.

Vittorie elettorali fasciste

BERGAMO, 10.

Nelle elezioni amministrative svoltesi nel Comune di Chiudono la lista fascista, unica, ha raccolto voti per tre quarti degli iscritti.

FIRENZE, 10.

A Lazignano in Valle di Piana hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Notevole è stata la partecipazione degli elettori alle urne ed è riuscita vittoriosa la lista fascista.

Per il genetliaco del Re

Un pranzo diplomatico in Campidoglio — L'ordine militare di Savoia a de Pinedo.

ROMA, 10.

Domani sera 11 corrente in occasione del genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri offrirà un pranzo in Campidoglio in onore del Corpo diplomatico accreditato presso la Real Corte seguito da un ricevimento ufficiale. Per le predette cerimonie è rigorosamente prescritta l'uniforme.

In occasione della rivista militare che avrà luogo domani, S. E. il Presidente del Consiglio Ministro «ad interim» della Guerra consegnerà al tenente colonnello De Pinedo la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia concessogli da S. M. il Re con determinazione del 9 corrente.

La cerimonia avrà luogo prima dello sfilamento delle truppe alla presenza di un reparto della R. Aeronautica con musica e bandiera che renderà gli onori militari al valoroso aviatore.

Ecco la motivazione per la concessione della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia al Comandante De Pinedo:

«Durante la guerra, in brillanti e numerosi combattimenti aerei, dava splendida prova di generoso ardire, di alto sentimento del dovere, di illuminato eroismo. Organizzatore sagace e competente, esecutore intrepido e tenace, al duro travaglio bellico aggiunse in pace una meravigliosa attività aerea portando trionfalmente nei cieli più lontani la sua gloriosa ala tricolore. Non i percorsi lunghi e difficili, non le inclemenze della natura e degli elementi, non i lunghi sorvoli con apparecchio marino attraverso zone estese di continenti, fiaccarono la sua tempra di audace navigatore dei cieli imperiali; il suo ardire non ebbe limiti di pericolo, di difficoltà, di stanchezza. Con sovrumana tenacia, in cinquantacinquemila chilometri e trecentosettanta ore di volo, superò i luoghi e le fortune, affermandosi magnifico campione della Aviazione mondiale.

Partenza: Sesto Calende, 21 aprile 1925 — Melbourne, 9 giugno 1925 — Tokio, 26 settembre 1925 — Tokio-Roma, 16 ottobre-7 novembre 1925».

Stante il tempo piovoso e qualche ritardo intervenuto nei preparativi della cerimonia, l'inaugurazione del busto di S. M. il Re offerto dal Comitato di azione patriottica fra postelegrafici che doveva avere luogo domani nel cortile di S. Silvestro, è rimandato al 20 corrente mese.

Mussolini al Re

ROMA, 10.

Il Presidente del Consiglio, Ministro «ad interim» della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, ha così telegrafato a S. M. il Re nell'occasione del suo genetliaco:

«Alla Maestà Vostra, espressione augusta della grandezza e della continuità della Patria, le forze armate di terra, del mare e del cielo rivolgono oggi l'augurio del cuore e riaffermano la loro illimitata devozione. — Firmato: MUSSOLINI».

L'augurio di Roma

ROMA, 10.

Il Governatore di Roma senatore Cremonesi ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma, in occasione del

«Virtù di Soldato, sapienza di Sovrano e amore di Padre, nell'augusta Persona del Re insieme congiunti, per 25 anni furono guida ed esempio alla Nazione, oggi risorta in meraviglioso fervore di pensiero e di opere. Roma, spiritualmente restituita nella antica dignità, invia alla maestà del Re reverente omaggio e solenne conferma della sua fede, sicura che sempre più alta sarà la gloria d'Italia finchè Vittorio Emanuele III protegga dal trono i sudditi devoti e riconoscenti».

Favorevole commento tedesco alla politica estera di Mussolini

BERLINO, 10.

Il «Berliner Börsencourier» commentando gli ultimi avvenimenti d'Italia rileva che sono addirittura i successi politici positivi e straordinari riportati dall'on. Mussolini quelli che hanno fatto sì che l'on. Mussolini è riuscito a mantenersi al potere già da oltre tre anni. A tale proposito il giornale enumera anzitutto una serie di successi ottenuti dal Capo del Governo italiano in materia di politica estera.

Il giornale soggiunge che sotto l'on. Mussolini una politica estera vigilante e acuta nello stesso tempo è riuscita a valorizzare le aspirazioni italiane tanto da diventare la base fondamentale della sua potenza. Tale base fu ancora consolidata mediante le conquiste che l'on. Mussolini ha saputo fare sul terreno della amministrazione e particolarmente su quello delle Ferrovie soggiungendo che l'on. Mussolini è riuscito ad assicurarsi esperti veramente professionisti per opporsi allo sfacelo generale che minacciava allora l'Italia.

Dopo avere elogiato i successi dell'on. Mussolini dovuti alla sua energia, accoppiata alla sua arrendevolezza, il giornale esprime il suo rincrescimento che venga ostacolata la sua azione legalizzatrice.

Un cippo in onore di Cadorna sulla strada conducente al Grappa

BASSANO, 10.

Domani in Romano d'Ezzelino, all'inizio della strada che mena sulla cima del Monte Grappa, verrà solennemente inaugurato un cippo in onore del Maresciallo d'Esercito S. E. Luigi Cadorna che ideò e fece costruire quella strada a lui stessa intitolata dal Consiglio Comunale di Romano d'Ezzelino. Sul cippo sarà eretto anche un busto in bronzo del Maresciallo.

La Giunta comunale di Milano si è dimessa

MILANO, 10.

Questa mattina alle 10 il Prefetto gr. uff. Pericoli si è recato a palazzo Marino dove ha avuto un colloquio col Sindaco senatore Mangiagalli. Il Sindaco ha poi ricevuto, alla presenza del Prefetto, gli on. Belloni e Alfieri e il vice sindaco Marcuzzi, l'avv. Peveretti, gli assessori Radice, Fossati e Gallavresi che ha intrattenuti in lungo colloquio. Dopo questo colloquio sono state annunziate le dimissioni di tutta la Giunta compreso il Sindaco

I premi dei buoni novennali del Tesoro

ROMA, 10.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi dei buoni del Tesoro novennali.

Per la quinta serie il premio di un milione è stato vinto dal n. 190,4136; il premio di lire 100.000 dal n. 386,553; il premio di lire 50.000 dal n. 419919; il premio di lire 10.000 dal n. 578945 e i quattro premi di lire 5.000 dai numeri 1048516, 989266, 519445, 133379.

Il Touring Club e la Scuola

Una circolare del Ministro Fedele

ROMA, 10.

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, con circolare odierna ai Presi dei R. Istituti medi di istruzione, ha ricordato l'opera di alta italianità svolta finora dal Touring Club Italiano e le grandi benemerenze acquisite da questo sodalizio verso la Scuola, sia con la diffusione delle sue pubblicazioni che costituiscono un notevole contributo alla cultura ed agli studi, sia con l'offerta gratuita ed a prezzo ridotto fatta ad alunni e ad Istituti di carte geografiche e topografiche e con la fondazione del Comitato di turismo scolastico.

Nella stessa circolare è rivolto un caldo invito ai Presidi affinchè nella loro qualità di presidenti dei Consigli di amministrazione delle fiorenti Casse scolastiche, iscrivano le Casse stesse e gli Istituti al Touring Club in qualità di soci vitalizi non tanto per i vantaggi materiali che tali iscrizioni offrono, quanto per il significato che l'atto viene ad assumere, di vivo consenso da parte della Scuola media, all'amore ed alla tenacia con cui il Touring vuole attuato un nobile ed italianissimo ideale.

Le trattative italo-americane

La ricerca di un favorevole accordo

WASHINGTON, 10

Alla fine delle due riunioni di ieri dei due sottocomitati, italiano ed americano, per i negoziati circa il debito di guerra dell'Italia verso l'America, è stato diramato il seguente comunicato:

«Continuano i negoziati dei sottocomitati delle varie proposte di sistemazione per la ricerca di comune accordo di risultati soddisfacenti per ambe le parti. La riunione è stata rinviata a domani nelle ore pomeridiane».

Il «New York Times» scrive che il segretario Mellon, nel quale Coolidge ha la massima fiducia, sarebbe risoluto a fare in modo che i negoziati non falliscano. Secondo lo stesso giornale, pur di ottenere ciò la Commissione americana acconsentirebbe a un consolidamento che si estenda, oltre i limiti di sessantadue anni, accordato nel caso dell'Inghilterra, in modo tale da dilazionare il trasferimento di somme di entità considerevole per dieci o quindici anni dopo la conclusione dell'accordo. Questo potrebbe aiutare assai a rimuovere ogni ostacolo verso l'accordo stesso. Se verranno accordati patti molto larghi essi dovranno naturalmente ricevere l'approvazione di Coolidge perchè sarà suo dovere portarli dinanzi al Congresso per la ratifica. L'atteggiamento del Presidente è quindi di grande importanza. E' pure importante che l'azione della Commissione americana sia unanime; e si farà ogni sforzo per appianare le difficoltà che possono esistere, in modo da presentare un fronte solido quando la questione sarà portata dinanzi al Congresso.

Allorchè la Conferenza si aggiornò venerdì — continua il «New York Times» — esisteva un grande divario fra le vedute degli italiani e quelle dei commissari americani, almeno di alcuni di loro i quali temevano che, accettando le condizioni proposte dagli italiani, si avrebbe un rifiuto della ratifica da parte del Congresso. Si spera ora che la Commissione italiana acconsentirà a condizioni che rendano possibile sconfiggere l'opposizione, eccettuata quella di pochi senatori e rappresentanti.

che il Governo farà concessioni tali da permettere un «settlement».

Si rileva l'abilità commerciale dei Commissari delle due parti e si fa assegnamento per una trattazione pratica e non politica del problema».

Atmosfera di fiducia

ROMA, 10, notte (per telefono):

Quantunque gli ambienti di Palazzo Chigi si mantengano molto scrupolosamente riservati sul contenuto dei rapporti che ogni giorno la Delegazione italiana per le trattative di Washington fa pervenire al Presidente del Consiglio la «Agenzia Volta» crede di poter dare per certo che l'atmosfera di fiducia in una soluzione di equità, resta inalterata nelle sfere responsabili. Si ritiene certo che per quante difficoltà siano da superare, per quante resistenze siano da vincere, per quante incertezze siano da traversare, in ultima analisi il senso di lealtà, lo spirito di giustizia e i sentimenti di amicizia dei maggiorenti americani, non potranno fare a meno di portare ad un ragionevole riconoscimento delle nostre possibilità, ad un sopportabile avvicinamento delle nostre proposte, ad una conclusione lealmente ed amichevolmente accettabile. E frattanto, in attesa che questa sensazione non poco significativa possa trovare il coronamento nella realizzazione della volontà degli Americani di farsi aderenti alla nostra capacità, i negoziati si svolgono con incessante attività.

Il Capo del Governo è tenuto regolarmente a giorno dell'andamento dei lavori e la rapidità felicemente ottenuta nelle comunicazioni, diminuisce la grande distanza tanto che si può dire che il Direttore spirituale della Missione Volpi sia rimasto appunto l'on. Mussolini, non solo per le istruzioni impartite durante il lungo periodo preparatorio, ma anche per la partecipazione presa nella fase della discussione che dal 4 novembre si svolge intensamente a Washington.

Lo sforzo finale

NEW YORK, 10.

Il «New York American» pubblica che mentre si aspetta che si risolvano le discussioni, circa i debiti di guerra dell'Italia, i sette principali personaggi delle Commissioni si incontreranno oggi per lo sforzo finale di conciliare le divergenze circa la capacità di pagamento dell'Italia nel soddisfare il suo debito. La divergenza fra i punti di vista dei due gruppi si dice sia rappresentata dalla somma di oltre un miliardo e 500 milioni distribuita nel periodo di ammortamento. «L'offerta italiana — si dice — porterebbe agli Stati Uniti circa un miliardo entro il periodo di 62 anni, mentre il capitale del debito ammonta a un miliardo e 648 milioni di dollari a cui si deve aggiungere l'interesse accumulato e non pagato che porta il totale alla cifra di dollari 2 miliardi 180 milioni. Si dice inoltre che le domande americane rappresenterebbero il totale di 2 miliardi e mezzo a 3 miliardi di dollari. Il successo dipende dall'aumento dell'offerta italiana», dice il giornale.

Il Corpo diplomatico è convinto che, essendo entrambe le parti risolutamente decise a concludere l'accordo, questo sarà raggiunto.

Per quanto non si siano avute sessioni negli ultimi due giorni, i colloqui ufficiosi rafforzano la impressione che l'intesa si avrà.

Uno dei delegati ha detto che le due parti sono ancora molto lontane da un punto di incontro, ma espresse l'avviso

La guerra in Marocco

Approcci di pace?

TANGERI, 10.

L'arrivo dell'inglese Gardiner che soggiornò l'anno scorso nel Riff e che tuttora trovasi a bordo del suo Jact nella rada di Tangeri, desta una certa curiosità. Negli ambienti francesi ed inglesi si dichiara che Gardiner viene dall'Inghilterra e che in questi ultimi tempi è stato a Lisbona, che sarebbe stato il suo ultimo scalo. Si aggiunge inoltre che il suo viaggio avrebbe unicamente lo scopo di visitare vari porti con intenzioni esclusivamente commerciali poichè non vi è a bordo alcun riffano e la visita di Gardiner non ha nessun rapporto con la questione della pace riffana.

E' stata segnalata tuttavia la presenza di personalità riffane senza una missione determinata, ma che sarebbero desiderose di vedere iniziate le trattative di pace. Si conferma infine che il giornalista americano Sheey non è stato affatto incaricato di una missione da parte di Abd El Krim.

Altre due cadute da cavallo del Principe di Galles

LONDRA, 10.

Il Principe di Galles ricomincia a fare capitomboli da cavallo, così si può immaginare che i giornali faranno una altra rispettosa protesta perchè l'erede al trono, il quale è cavaliere audace ma non centauro, non metta a repentaglio la propria vita. E' caduto martedì durante la caccia alla volpe, ed è caduto sabato nel salto di una staccionata, per fortuna è rimasto assolutamente incolume.

Fascismo e Milizia allogeni

C'è chi trova nel fenomeno del fascismo allogeno una deformazione della idea fascista, classificando questo movimento una aberrazione trattandosi di attività politica prematura per le regioni allogene.

Dico prematura perchè la mentalità degli allogeni, volta verso le nostre tendenze estremamente nazionali, non può essere il fatto di un momento, in quanto non ha seguito il suo processo sociologico; quel processo lento e saldo che viene dal convincimento di uno stato di cose e dal desiderio di una pacifica e laboriosa convenienza sociale.

Alla latente ma ancor viva ostilità degli allogeni si oppone il mirabile esempio di quei numerosi elementi fra loro stessi che coraggiosamente hanno seguito e seguono tuttora il fascismo nelle sue battaglie quotidiane, di quelli cioè che sfidando l'ira dei connazionali hanno cooperato con le nostre vive forze vittoriose a rendere salda e temuta la compagine italiana.

Facciamoci una esplicita domanda: Hanno questi forse inteso col loro movimento politico concomitante col nostro di rinnegare la loro nazionalità.

Sarebbe ingiusto quanto iniquo il pensarlo, perchè essi hanno compreso che l'Italia non è l'Austria del '48 che puniva gli italiani che in casa e fuori parlavano la loro lingua e che è una autopia opporsi al conseguimento degli scopi di una nazione potente e colta quale è la nostra, che risorta da secolare servaggio, intende colla propria efficenza morale e materiale, sicura nei suoi confini, svolgere nel consenso dei popoli quell'opera di progresso che non può esser contesa dai pochi elementi di diversa nazionalità che stanno ai confini.

Ha forse giovato al nazionalismo allogeno l'ostilità degli allogeni?

E' evidente di no, perchè maggior ostilità s'incontra e più attiva vigilanza viene esercitata in tutti i rami della vita politica e sociale con conseguente dannoso rincrudimento dei rapporti fra i due elementi.

Del resto non ritengo che fascisti e sloveni siano partiti da simile ragionamento che non potrebbe far credere una involuta necessità per avvicinarsi con noi, perchè ciò oscurerebbe il vero carattere altamente idealistico dei loro principi sociali, ma bensì, compresi dalla nostra grandezza ci hanno seguito perchè si sono sentiti travolti dalla santità dei nostri fini.

L'ostilità degli allogeni non è un fatto nuovo sorto con la loro inclusione nel nostro territorio, ma una vecchia ruggine di creazione puramente austriaca, che allo scopo di snazionalizzare le nostre terre, sollecitava mire nazionalistiche che il popolo sloveno non aveva mai sentito e che il crogiuolo dell'odio austriaco ha fatto dilagare in misura strapotente nella nostra zona.

Tutti ricordiamo le lotte per l'italianità di Gorizia prima della guerra. Erano lotte quotidiane in cui la combattività dell'elemento italiano, preoccupato dalle continue e numerose immigrazioni slave, si mantenne viva e può ben dirsi eroica fino allo scoppio della guerra.

Oggi non vi ha più ragione di lotta fra noi e gli allogeni, non solo perchè non vi ha parità numerica ma primissimamente perchè lotte di nazionalità non devono essere in casa nostra e tanto meno ai confini dove ogni cittadino è duopo che sia una vigile sentinella, una fiamma di puro patriottismo.

Questo i fascisti sloveni l'hanno compreso; come l'hanno compreso anche moltissimi sloveni non fascisti cui la paura di essere malevisi dai connazionali impedisce ogni manifestazione in favore nostro.

Tutti i fascisti allogeni, e più ancora se militi, meritano in ogni circostanza tutto l'appoggio delle autorità e dei privati tanto per dimostrare ai loro nemici, che sono anche i nostri, che l'Italia fascista sa proteggere e compensare i figli che le sono devoti.

Giornalmente alle nostre sezioni del Partito della zona slava pervengono richieste d'iscrizioni e segnatamente nella circoscrizione mandamentale di Cormons, dove la serena, vigile e convincente opera di propaganda del segretario di zona cav. uff. Francisci è apportatrice di tanti vantaggi morali per la nostra italianità e la nostra coltura in mezzo a loro.

Auguriamoci che l'esempio dato dai fascisti sloveni sia seguito da tutti i loro connazionali.

Pietro Dorigo

Notizie brevi

UN SOLENNE TE DEUM è stato ieri celebrato per iniziativa della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia di Roma, a Roma nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli alle Terme, per ringraziare Iddio dello sventato attentato contro il Duce.

IL COMITATO Permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ha approvato la proposta fattagli dal suo Presidente in nome e per incarico di S. E. Mussolini di convocare presso l'Istituto stesso la Conferenza internazionale dei tecnici del grano.

A S. E. CIANO, Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, con vibrante cerimonia ha consegnato una artistica pergamena per esprimergli i suoi sentimenti di devota ammirazione.

IL GOVERNO Australiano ha inviato un caloroso telegramma al Comandante De Pinedo per esprimergli le proprie felicitazioni per il trionfale compimento del suo volo.

IL GOVERNO Greco ha inviato in Macedonia un alto funzionario del Ministero degli Esteri perchè si metta a disposizione della Commissione d'inchiesta internazionale per gli incidenti alla frontiera greco-bulgara.

CRONACA PROVINCIALE

Le manifestazioni di esultanza in Provincia per la salvezza del Duce

Continuano a pervenirci da ogni parte della Provincia ampi resoconti di solenni ed entusiastiche manifestazioni di esultanza per la salvezza del Duce e di esecrazione per gli orditori della nefanda e orribile trama. Lo spazio non ci permette purtroppo di pubblicare con quell'ampiezza che vorremmo dar loro, tali resoconti che sono l'espressione più genuina della assoluta, incrollabile e affettuosa devozione dei Friulani al Duce e al Fascismo. Ce ne tengano perciò scusati i nostri corrispondenti e le popolazioni dei singoli paesi se ci limitiamo a pubblicare soltanto qualche breve cenno di quelle grandiose manifestazioni.

A GEMONA

Ieri sera presso la stazione nella sala «Noè», gentilmente concessa, ebbe luogo una grande riunione di operai.

Erano presenti il Direttorio al completo e il signor Fabiani Fiduciario mandamentale dei Sindacati. Con roventi parole vennero bollati i criminali del più fosco disfattismo insidiatori della vita sacra del Duce. Dalle maestranze venne approvato ad unanimità il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Roma. — Sindacati gemonesi ringraziano Iddio che ha conservato all'Italia il Grande Nocchiero. — Le squadre operaie e il fiduciario FABIANI».

***

Ci sono pervenute queste altre oblazioni a favore dell'Orfanotrofio da erigersi in segno di esultanza per la salvezza del Duce:

Dott. Emilio Dal Sole, L. 25 — prof. Bosello, 10 — ing. Enrico Pittini, 20 — Giuseppe Londero, 10 — Giuseppe Baldisseda, 10 — P. Madrassi, 5 — ing. Raffaele, 25 — Dicamma Federico, 5 — Stabilimento Stefanutti Cesare, 10 — Giuseppe Pischiutti, 10 — Giovio Lodovico, 20 — Baldissera Giacomo, 20 — ragioniere Giuseppe De Carli, 50 — avv. Fedrigo Perissutti, 10 — F.lli Luigi e Carlo, 110 — Giuggiolini Dante, 5 — Pollettini Luigi, 10 — Pittini Giuseppe, 40 — Sebastiano Della Marina, 25 — Vittorio Culetto, 5 — Pietro Artico, 10 — Giuseppe Carnelutti, 5 — Sabidussi Riccardo, 10.

A PONTEBBA

Alla notizia, che il Presidente del Consiglio era stato fatto segno ad un ignominioso attentato, la popolazione tutta è rimasta dolorosamente sorpresa, ed è scesa in piazza chiedendo notizie e particolari. Saputo dalle autorità fasciste che il Duce era uscito incolume dalla vile imboscata, si abbandonò ad una improvvisa e spontanea manifestazione di giubilo.

Illuminati a festa ed imbandierati gli edifici, tutta la folla formò un corteo, che con torcie a vento, e la banda cittadina in testa, attraversò le vie del paese al suono degli inni fascisti, suscitando ovunque indicibile entusiasmo. V'erano i labari delle Sezioni fasciste, dell'A. N. C.; fra le autorità il Fiduciario di zona ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il segretario politico signor Diego Schiavi, le Rappresentanze dell'Esercito, del Comune, del Corpo Insegnanti, degli Impiegati statali ecc. Il popolo tutto cantava gli inni fascisti, innalzando continui «alalà» al Duce.

In piazza Garibaldi, dal Palazzo Municipale, il segretario politico signor Schiavi, disse forti parole stigmatizzando l'orribile attentato.

Prese quindi la parola il Fiduciario di zona ing. Faleschini, che con roventi parole si scaglia contro l'opera di odio, seminata da coloro, che, dicendosi normalizzatori, nelle tenebre tramano vendette e delitti per giungere fino alla persona del Duce, coll'intento di gettare di nuovo nel caos, la Nazionde disciplinata e forte. Fu poi inviato un fervido telegramma al Duce.

A SAGRADO

Lunedì mattina nella locale Chiesa è stato celebrato dal patriottico Parroco don Giovanni Bisiach un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo dell'amato Duce Benito Mussolini. Alla funzione ha partecipato numerosissimo il pubblico coi più sincero entusiasmo di gioia per la salvezza del Capo del Fascismo.

Malgrado la pioggia dirotta fuori della Chiesa si è formato un imponente corteo con alla testa la Rappresentanza comunale ed il Fascio fino alla sede del Comune, ove furono pronunziate parole di ringraziamento al pubblico per la spontanea manifestazione odierna e per la fantastica illuminazione eseguita la sera del 5 u. s. appena appresa la notizia del vile attentato.

A LAUCO

Nella seduta consigliare tenutasi sabato sera, prima di passare alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, l'assessore signor Romano Blarzino tenne un forte discorso in cui espresse con fiere parole l'esecrazione per l'infame attentato contro il Capo del Governo e Duce del Fascismo «Colui che ha riconsacrato il sacrificio di 600.000 morti e valorizzato l'eroismo dei combattenti!».

Durante il discorso tutti i consiglieri stavano in piedi con la destra alzata in atto di salutare romanamente, e dopo la lettura del telegramma seguirono calorosi applausi ed evviva a Mussolini.

A SACILE

Sin dalla sera del 5 la città aveva preso un aspetto insolito. La notizia dell'attentato contro S. E. Mussolini, ha prodotto anche qui una profonda impressione in tutti i cittadini i quali si attardavano in Piazza Plebiscito, nella attesa di più dettagliate notizie.

Più tardi cominciarono a comparire i manifesti tricolori e, prima ancora che si facesse notte, non v'era muro del paese che non avesse i suoi manifesti inneggianti al Duce e alla Patria. Il Direttorio del Fascio locale ha pubblicato un vibrante manifesto.

A Teatro Zancana, affollatissimo, parlò tra le acclamazioni al Duce il pro Sindaco comm. Bellavitis.

A SAN LORENZO DI MOSSA

Verso le ore 20.30 del giorno 5 corrente giunta la notizia del fallito attentato a S. E. Mussolini, l'emerito signor Sindaco Sebastiano Mazzolini dispose perchè le campane suonassero a festa ed il popolo tutto accorso da ogni parte si raccolse in piazza del Municipio e procedette poi in corteo, con fiaccole accese, attraverso le vie del Comune, alternando grida di giubilo per il fallimento del vile attentato e di indignazione contro tutti i sicari e delinquenti politici. Disse bellissime parole alla folla esultante il dott. Luigi Covotta stigmatizzando l'avvenimento, ed al suo discorso fece eco un'esplosione di applausi e di grida dall'uditorio.

Le case erano tutte integralmente illuminate e pavesate. Il 6 corrente alle ore 18 è stato celebrato il Te Deum nella Chiesa curaziale, coll'intervento del Consiglio Comunale al completo, di tutti i fascisti, e di quasi tutta la popolazione. Dopo la cerimonia religiosa, ad onta della pioggia, un'innumerevole folla si raccolse sotto il balcone del Municipio, dal quale il Sindaco signor Mazzolini, colla sua eloquente parola, si compiacque del sentimento altamente patriottico che anima tutti i cittadini di S. Lorenzo di Mossa e chiuse il suo breve discorso inneggiando al Duce e all'Italia.

Parlò quindi il Segretario comunale e politico del P. N. F. signor Dorigo Pietro, pronunciando un vibratissimo discorso improntato della più schietta fede fascista accentuando la miserabile connessione di Benito Mussolini alle fortune della Patria, illustrando la sua immensa opera benefica per il popolo italiano.

Il suo discorso interrotto da applausi e grida ebbe alla fine il compenso di una esplosione di entusiasmo da parte della folla che si sciolse poi al canto degli inni fascisti. Furono letti ed inviati vari telegrammi di felicitazione a S. E. Mussolini esprimendo il giubilo per lo scampato pericolo e l'esecrazione per l'ignobile attentato.

A ZUGLIANO

Anche in questo paesello è stata celebrata solennemente la data del 4 novembre. Al mattino, messa in suffragio dei caduti, e imponente corteo al monumento ai caduti per deporvi delle corone. Parlarono il Parroco del paese e l'ing. Dante David. Dopo due minuti di religioso silenzio, il corteo ritornò in chiesa, dove fu cantato un solenne Te Deum. Nel pomeriggio giunsero gradite ospiti, le bande musicali di Sammardenchia e Pozzuolo... Rizzoldella.

Belle parole furono pronunciate dal maestro Garzoni vicino al Monumento.

Alla sera i combattenti per celebrare la data grandiosa, si riunirono a banchetto, in circa una settantina, nella sala Ioh, gentilmente concessa. Pronunciarono applauditi discorsi il signor Giuseppe Sartori valoroso decorato al valore e l'assessore signor Riccardo Piani.

Il Parroco pure si prodigò in altri elogi per la grandezza della nostra Patria.

Avuto sentore del malvagio piano criminoso ordito ai danni del Duce del Fascismo, viva fu l'indignazione nel paese. Sabato fu cantato un solenne Te Deum di ringraziamento e furono suonate le campane in segno di giubilo, nonostante la manifestata contraria volontà del Parroco locale.

A MARIANO

Appena si diffuse la notizia del tentato assassinio di S. E. il Presidente del Consiglio Benito Mussolini, per iniziativa del Fascio locale furono subito illuminati e imbandierati tutti gli edifici pubblici e case private.

Al suono delle campane numeroso pubblico si riversò nella Piazza Vitt. Emanuele III. Si è quindi formato un corteo che percorse la via centrale del paese, con in testa la benemerita banda Sociale che suonava inni fascisti mentre il popolo gridava inneggiando al Duce e gridando abbasso gli assassini, il corteo si è quindi soffermato dinanzi al palazzo Comunale dove il Sindaco diede comunicazione al numeroso pubblico del fosco ed esecrando attentato.

Indi parlò applauditissimo il signor Grondona nobile Gerardo, segretario della scuola industriale.

Il Direttorio del Fascio inviò un telegramma di devota felicitazione al Duce.

A OSOPPO

Appena giunta notizia del criminoso attentato ordito ai danni dell'intera Nazione contro la vita del Duce, il Segretario politico chiamati a raccolta Direttorio e gregari per una solenne manifestazione di esultanza e di fede al capo del Governo ha pronunciato un nobilissimo discorso che si chiuse con un saluto vibrante e un alalà possente al Duce.

Fra grida di evviva al Duce e di esecrazione ai traditori della Patria veniva deliberato l'invio di un affettuoso telegramma di incondizionata devozione e di felicitazione.

Alla deplorazione del vile attentato si unirono la Sezione Combattenti e Mutilati le autorità scolastiche e quelle comunali e rappresentanze dei vari sodalizi del paese, che con la popolazione accanto ai fascisti, oggi intervenivano al solenne Te Deum di ringraziamento per la salvezza del Duce e della Patria.

A MAGNANO IN RIVIERA

A completamento delle sincere, spontanee dimostrazioni d'immenso giubilo, effettuate giorni fa da questa popolazione per lo scampato pericolo di S. E. il Presidente del Consiglio, e comunicate su queste colonne, domenica alle ore 2 del pomeriggio nella Chiesa parrocchiale del capoluogo, seguì un solenne Te Deum di ringraziamento, al quale presenziarono tutte le autorità locali, ed una immensa folla riverente.

A IPPLIS

Appena conosciuta la notizia della vile trama ordita per assassinare il nostro Duce, il paese si imbandierò tutto e le campane suonarono per 1½ ore in segno di esultanza per la salvezza di chi è protetto da Dio perchè salvò la Patria.

A TRASAGHIS

Il Fascio locale ha pubblicato vibranti manifesti per l'ordine e la disciplina conforme le direttive del Partito. Sono stati spediti telegrammi a S. E. il Presidente del Sindaco, dal Direttorio, dal presidente della Sezione Combattenti. E' stato disposto una riunione plenaria di deplorazione del vile attentato, ed una Messa col Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo.

Il Direttorio ha pubblicato un ordine di chiarificazione politica a tutti gli esercenti pubblici, agli impiegati comunali e governativi.

Da GORIZIA

Echi del Congresso Sindacale

Il Segretario generale della Federazione friulana Sindacati fascisti, dott. Alceo Castellani, comunica:

Il Congresso dei Sindacati di Gorizia, che ha avuto luogo domenica 8 corrente, per quanto a nostro avviso fosse un po' prematuro, tuttavia ha ottenuto egualmente lo scopo di accentuare e di vivificare un po' la vita sindacale nello ambiente.

La Segreteria Generale della Federazione, non perchè sia contraria alle discussioni, specialmente in un Congresso, ma per la verità e per correttezza, è costretta a mettere in rilievo certe inesattezze, che da parte di qualche congressista furono dette con troppa leggerezza e che, se prese sul serio, andrebbero certamente a disdoro ed a fornire una patente di inabilità da parte di chi dirige il movimento sindacale in Friuli.

Ora, siccome non è nostra abitudine lasciarsi pestare da nessuno, interveniamo affermando quanto segue:

E' vero che c'è la necessità di intensificare nel Goriziano una maggiore attività sindacale, ma bisogna sapere anche, quali possono essere le ragioni che fino ad oggi hanno impedita la possibilità di svolgere un'azione più fattiva.

A questo proposito la Segreteria generale dei Sindacati sta preparando un programma di lavoro, che dovrà svolgersi nei primi mesi dell'anno venturo in tutta la Provincia, e ciò la Federazione dei Sindacati lo farà in pieno accordo, con la Federazione del Partito.

Affermiamo ancora che noi siamo ben lieti e felici di accogliere i consigli di tutti quei compagni di fede e di principi, che portano nei Congressi il loro contributo di capacità tecnica e pratica; ma non possiamo accogliere le discussioni improntate a carattere personale, che sono sempre dannose e che in ordine sindacale e fascista, non possiamo accettare.

Con ciò non intendiamo polemizzare con nessuno e siamo entrati nell'argomento solo perchè ci siamo sentiti in obbligo di dover chiarire cose non corrispondenti alla verità, pel fatto che quel poco di organizzazione esistente nel Goriziano fu fatta dal nostro attuale Segretario della Corporazione dello impiego signor Olivieri e susseguentemente dal nostro amico prof. Tito Vespasiani e nessun'altra persona ha fatto movimento e organizzazione sindacale; ragione per cui «nessuna distruzione di lavoro altrui», mentre ci teniamo a far osservare a quelle persone — che forse in buona fede si sono manifestate con criteri contrari — che la unica cosa che occorre fare nel Goriziano è la organizzazione sindacale, che non c'è mai stata.

Con ciò crediamo che tutti i buoni sindacalisti e fascisti goriziani, con animo scevro da qualsiasi movente personale, ci daranno il loro valido appoggio perchè anche nella zona di Gorizia si affermi il Sindacalismo, base indispensabile per dare al Fascismo e allo Stato fascista tutta la sua potenza.

Il Segretario generale
Castellani Alceo

Da GRADISCA d'ISONZO

La ricostruzione della passerella sull'Isonzo

(10). — In seguito al crollo parziale del ponte, avvenuto domenica scorsa, il Sindaco cav. de Finetti si è affrettato a spiccare ieri stesso il seguente telegramma a S. E. il Ministro Giuriati:

«Piena Isonzo asportò altro tratto di oltre 30 metri ponte legno Gradisca-Poggioterzarmata. Comunicazioni tra Gradisca e propria stazione ferroviaria, Opifici, Poggio, zona carsica interrotte. Danni irreparabili. Implorasi sollecito inizio lavori costruzione decretato ponte cemento. Ossequi — Sindaco Finetti».

Anche il sottoprefetto cav. Giannattasio inviò subito un telespresso al Prefetto del Friuli per informarlo del disastro chiedendo il ripristino di un passaggio provvisorio.

Con una premura degna del massimo encomio, S. E. il Ministro Giuriati, già ieri stesso faceva pervenire al nostro Sindaco il seguente telegramma di risposta:

«Seguito suo telegramma interessato Genio Civile Gorizia ripristino provvisorio del ponte — F.ordine, Capo Gabinetto ORIGLIA».

Questa mattina stessa due ingegneri del Genio Civile di Gorizia, in seguito alla disposizione del Ministro, si sono recati nella nostra città e dopo un colloquio con il Sindaco hanno preso le disposizioni per l'immediato inizio del passaggio provvisorio che continuerà ad esistere anche durante la costruzione del ponte in cemento armato che verrà iniziato nella prossima primavera.

Da ZOMPITTA

FESTEGGIAMENTI

Domenica scorsa ebbero luogo nel nostro ridente paese grandi e solenni festeggiamenti in occasione dell'ncenta del campanile e delle campane, opera che torna a vanto di Zompitta.

Celebrò il canonico mons. prof. Giuseppe Vale, coadiuvato nel pomeriggio da mons. Dell'Oste, i quali rivolsero al popolo — che per tutta la giornata affollò il Tempio, commosse e toccanti parole di circostanza.

Venne pure eseguita dell'ottima musica sacra del prof. Giovanni Pigani, del Tomadini e del Candotti per opera della Cantoria del Duomo di Udine.

Da PORDENONE

Non si passa

La nostra città attraversa un intenso periodo di chiarificazione politica. Il nuovo Direttorio colla fraterna collaborazione dell'on. Pisenti, può dirsi segga in permanenza dal giorno dell'attentato contro il Duce.

Incessante è il lavoro: vigilanza, chiamate, interrogatori, ammonizioni e colloqui si sono seguiti secondo un piano organico, suggerito non solo dal fatto che a Pordenone il socialcomunismo ha avuto il suo massimo centro e vi ha ancora zone, per quanto coperte, di influenza; ma anche tra noi bazzicava spesso Zaniboni, amico dei capoccia locali, dell'ex «Pus» Ellero, Rosso e soliti.

Il Sottoprefetto cav. Battiani ed il capitano dei R.R. C.C. cav. Mastelli, hanno agito con energia e con tatto ammirevoli. Si sono ripetute alcune delle solite scee che hanno per protagonisti quelli dalle coscienze inquiete. L'avv. Rosso, che pareva avesse ripreso un'andatura disinvolta fino a dieci dere giorni fa qualche bolscevico imputato di canti più o meno idioti e sediziosi, ha tagliato la corda come in altre occasioni, con una velocità e con una... prudenza fantastiche e, favorito dai soliti santi protettori, ha percorso di notte, tutto di un fiato e senza spese, il raid automobilistico Sacile-Milano!!! A Milano si è unito con Ellero ed altri tizi che conosciamo.

Intanto, a Pordenone il socialismo unitario, sciolto già per decreto, verrà sciolto di fatto nel più ampio senso della parola, dall'azione decisa del Fascio.

L'ora di finirla, definitivamente, è arrivata. Basta coi connubi plutocratico-sovversivi e con tutti gli inerenti equivoci. La parola d'ordine è questa: Non si passa!

Un Te Deum per il Duce

Venerdì sera, alle 18.30, nella Chiesa Arcipretale, verrà cantato, per iniziativa del locale Direttorio del Fascio, un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la incolumità del Duce dal criminoso attentato.

Alla cerimonia sono invitate le autorità civili e militari e tutta la popolazione che certo accorrerà in massa ad esprimere la sua esultanza perchè fu conservato alla Patria il suo grande Ristauratore.

Elenco dei poveri per l'anno 1926

Il Sindaco — Viste le disposizioni del T. U. delle leggi sanitarie 1° agosto 1907 n. 636 modificate dal R. D. 30 dicembre 1923 n. 2889; invita tutti coloro che, essendo in condizioni di assoluta miserabilità, possono aver diritto all'assistenza sanitaria gratuita, a presentare alle Segreteria municipale non più tardi del 10 dicembre 1925, la domanda di iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1926.

Tale domanda dovrà essere compilata su appositi moduli da richiedersi presso l'ufficio dei Vigili urbani a cura del capo famiglia.

Coloro che sono già iscritti nell'elenco dei poveri dell'anno incorso, devono depositare allo stesso ufficio Vigili, entro il termine del 10 dicembre, la tessera d'iscrizione color rosso per le variazioni da apportarvi.

Non sarà tenuto alcun conto delle domande presentate fuori termine e saranno cancellati dall'elenco gli iscritti che non depositeranno la tessera in tempo utile.

Da IPPLIS

Echi della celebrazione della Vittoria

(10). — Anche qui, per iniziativa dell'Amministrazione comunale e della locale sezione del Fascio fu festeggiato degnamente il settennale della Vittoria.

Il parroco celebrò la Messa con Te Deum presenti le autorità e tutta la popolazione. Dopo un imponente corteo il Sindaco tenne un nobile e applaudito discorso inneggiando al Re, al Duce e ai gloriosi Caduti. Seguì la consegna delle medaglie alle Vedove e Madri dei Caduti.

Pronunciarono elevati discorsi il capitano degli Alpini e il signor Luigi Freschi per i combattenti. Da ultimo parlò acclamatissimo il segretario politico.

Da SPILIMBERGO

PER LA OFFESA INQUALIFICABILE alla Medaglia d'oro De Carli

(10). — Il segretario federale provinciale del P. N. F. generale co. Ronchi ha inviato all'avvocato Margarita, Segretario politico di questa sezione il seguente telegramma:

«Per conoscenza e comunicazione alla Medaglia d'oro De Carli, con riserva di chiedere provvedimenti unisco la mia protesta contro la volgare offesa alle supreme insegne del valore lanciate da chi nella puerile difesa del proprio campanile dimentica gli eroismi compiuti per salvare i campanili di tutta Italia. Saluti RONCHI».

Da S. LORENZO di Mossa

LA BATTAGLIA DEL GRANO

(10). — Il giorno 31 ottobre u. s. ebbe luogo nella piazza del Municipio la proiezione della film di propaganda per la Battaglia del grano.

In tale occasione l'esimio prof. Medina della Associazione Agraria Friulana, man mano che procedeva la proiezione spiegava all'immensa folla intervenuta i migliori sistemi per la coltura del frumento soffermandosi sui metodi più moderni per aumentare la produzione.

La fine della proiezione e dell'interessante conferenza del bravo prof. Medina applausi da parte di tutti i presenti, specialmente degli agricoltori soddisfattissimi, che si ripromettono di mettere in pratica quanto hanno udito.

Da CIVIDALE

La Compagnia dialettale cividalese

(10). — Questa simpatica istituzione riprenderà fra breve il corso delle sue recite con una brillante novità del Pellarini «Morosà e..... tirà la gole!» in tre atti, che la nostra brava compagnia avrà l'onore di portare per la prima volta sulla scena. A questa novità del teatro friulano, seguirà, a suo tempo, un nuovissimo lavoro satirico pure in tre atti, di due giovanissimi autori friulani che lo composero in collaborazione e che tenteranno per la prima volta il teatro. Il lavoro porta per titolo: «Oh ce biei i purcinel!». Come si vede la attività dei nostri dilettanti non va affievolendosi, ma anzi si rinvigorisce, ai bravi e sperimentati vecchi elementi, care conoscenze del nostro pubblico Fabris, Della Rovere, Venuti, Rizzi, Podrecca, Stagni, Cozzarolo, Sabbadini, Zuliani, Paciani, se ne aggiungeranno degli altri, giovani e volonterosi.

Con questo programma e con questi intendimenti la Compagnia Dialettale fondata ed animata dal dott. Giuseppe Marioni, sta per entrare nel suo quarto anno di vita e può contare al suo attivo numerose trionfali serate qui e nei maggiori centri del Friuli, Udine, Tarcento, Gemona, S. Daniele ecc. nonchè a Venezia.

Portò felicemente al battesimo della scena «Il liròn di sior Bortul» l'indovinata commedia del Marioni, nonchè «Il canocial de contesse» e «La morose di Carlo» dello stesso autore e «L'ultin di Carneval là di Flet», la brillante fufigne del Feruglio. Organizzò serate di beneficenza pro Casa di Ricovero, pro Cura Marina, pro Orfani di guerra del Comune, pro monumento ai Caduti del Battaglione «Cividale», in tutto questo animata da solo puro spirito di filantropia e di friulanità. Con immutato animo la compagnia si accinge, come abbiamo detto, a nuove fatiche; le auguriamo un ottimo esito tale da confermarle la stima e la simpatica rinomanza che ha saputo crearsi intorno a sè.

Importanti adesioni al Fascio femminile

Pubblichiamo con vivo piacere la nobile adesione al nostro Fascio femminile che alcune signore cividalesi hanno indirizzato alla N. D. A. Leicht certi che il loro esempio sarà seguito dalle nostre donne che hanno dato in pace e in guerra alto esempio del loro amore per la Patria.

Ill.ma Signora Amelia Leicht
Segretaria Fascio femminile, Cividale.

Avendo saputo che giorni fa la Delegata Provinciale, co. Elisa de Puppi ha nominato nella sua persona e di altre signore il Direttorio di un Fascio femminile in Cividale, chiediamo l'onore di far parte di codesto, costituendo Fascio quale protesta verso il tradimento che si stava compiendo a danno della Patria attentando alla vita di Colui che l'ha redenta e valorizzata.

Unite nel pensiero e nell'opera vi «affermiamo sinceramente».

Iva de Pollis — Brigida Sandrini-Lazzaroni — Lydia Portti-Velliscig — Amelia-Rizzi Marioni — Maria Accordini-Carli — Maria Nussi-Zanolli — Edvige Strazzolini — Nussi Romana-Nicoli — Hildegarde Sartogo — Elvira Piccoli — Bice Podrecca — Emma Mazzocca — Luigia Albini — Adalgisa Mazzocca — Maria Moro Gori-Augusta dalla ... — comina Pilosio — Teresina Zuliani.

Da CAPORETTO

MERCATO E MOSTRA BOVINA

(10). — Due interessanti rassegne nel campo della zootecnica, si terranno in questo importante Comune lunedì 16 corrente. Avremo due mostre, di bovini della razza Hollthal, e di equini di razza Caporettana; mostre già assicurate per le numerosissime adesioni.

Vi saranno premi in medaglie e denaro. Per dette mostre vige uno speciale regolamento.

In quell'occasione vi sarà una non meno interessante rassegna per il ripristino del mercato bovino, da tanto tempo reclamato, mercè l'interessamento del Commissario Prefettizio dott. Vittorio Migliorati, mercato che porterà benessere alla nostra zona.

Da GEMONA

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Stasera alle ore 20.30, nella nuova sede, locali della S. O. di Mutuo Soccorso, avrà luogo la riunione dei fascisti.

E' obbligo di ogni fascista di intervenire.

Si dovranno trattare argomenti importantissimi e che devono essere conosciuti da tutti i componenti la Sezione del Fascio locale.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(10). — Al Comitato fascista di Assistenza civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In morte della signora nob. Missitini: Giovanni Tomada L. 5 — geom. Aldo Morgante, 10 — famiglia Bortoluzzi, 5.

In memoria dei parenti defunti: prof. Augusto Sporeni L. 25.

L'industriale signor Pietro Zai ha fatto tenere al predetto Comitato la somma di lire mille.

Importo quote terzo trimestre dei cittadini sostenitori: L. 1.53.50.

Non hanno più aderito al pagamento delle quote dei sostenitori i signori seguenti: Villa Angelo, Ferrari Maria, Zorzi Amedeo, Beltrame Emilio.

Da POZZUOLO del Friuli

BENEFICENZA

(10). — Ricorrendo il primo anniversario della morte del benemerito Natale Frova, le operaie della locale Filanda, elargirono L. 200 all'Asilo Infantile «Regina Elena» e L. 200 alla Congregazione di Carità Comunale.

Il signor Giovanni Toniolo, direttore della predetta Filanda, ha pure offerto L. 50 alla stessa Congregazione di Carità.

In tale circostanza, domattina tutte le maestranze assisteranno alla messa funebre che verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale, in memoria della indimenticabile Estinta.

Da LESTIZZA

La consegna di una pergamena al sindaco dott. Pagani

10). — Con rito austero ebbe domenica luogo la consegna di una pergamena al dott. cav. Raffaello Pagani, da parte dei fascisti del 2.o Mandamento di Udine. Lestizza, sino dal mattino era tutta imbandierata e tappezzata di manifesti tricolori inneggianti al Duce, al Fascismo, al dott. Pagani.

Verso le 14, cominciarono ad affluire le rappresentanze dei Fasci, delle Sezioni Combattenti e delle Amministrazioni Comunali del Mandamento.

Quando il cav. Pagani, preceduto dalla Banda di Pozzuolo ed accompagnato da un numero grandissimo di fascisti, comparve a Lestizza, nutriti applausi lo accolsero mentre le dolci note di «Giovinezza» si spandevano nell'aria.

Si formò subito un ordinatissimo ed imponente corteo per portarsi sul posto ove doveva svolgersi la cerimonia.

Nella vasta piazza, venne eretto un palco per le autorità convenute.

Fare un elenco completo dei presenti non è cosa tanto facile; perciò chiediamo venia per le inevitabili involontarie omissioni.

Ecco qualche nome: cav. uff. Camillo Pagani, cav. Antonio Candussio sindaco di Pozzuolo, dott. Giacomelli, dott. Padovan; dott. Marianini, geometra Pinzani sindaco di Mortegliano, dott. Della Védova centurione della M. V. S. N., signor Leone Manazzone sindaco di Meretto di Tomba, geom. Lesa sindaco di Pasian di Prato; signor Rainis Manlio, Sindaco di Basiliano; signori Minciotti Enrico, Segretario comunale di Pozzuolo; Mambrini Vittorio, Segretario politico del Fascio di Pozzuolo; Luigi Fantoni; dott. Guido Gervasi, Rizzardo Piani; Davide Viola, Toschini Antonio; Nardone Cristoforo tutti del Direttorio di Pozzuolo; i segretari politici di Mortegliano, signor Meneghini di Campoformido, di Meretto, di Castions di Strada, di Talmassons, oltre a quelli già nominati: la Giunta ed il Consiglio Comunale di Lestizza al completo, assessori e consiglieri di Pozzuolo, di Basiliano, di Meretto Mortegliano; i Combattenti di Lestizza e dei Comuni limitrofi coi rispettivi vessilli.

LA CONSEGNA E I DISCORSI

Dopo un religioso silenzio il dott. Padovan, porse ai presenti il saluto delle camicie nere di Lestizza, i quali, durante questi ultimi tre anni, hanno avuto la fortuna di conoscere le doti non comuni del cav. Pagani. Si dilunga inoltre sull'infame attentato contro il Duce e chiude il suo dire, tra gli applausi generali.

Segue subito il cav. Antonio Candussio che porta il saluto dei fascisti del 2.o Mandamento, consegnando al dott. Raffaello Pagani una splendida pergamena, finissimo lavoro del prof. Didda di Udine, portante la seguente dedica:

« Al Cavaliere — dottor Raffaello Pagani — fascista di tutte le ore — Segretario politico di Zona — Sindaco di Lestizza — operoso, oculato, integerrimo — nel terzo annuale — della Marcia su Roma — in segno — di fiducia e di stima, — immutate, immutevoli. — I Fasci friulani della 2.a Zona — Fraternamente — d. d. ».

Il forte discorso del cav. Candussio, che non è possibile riassumerlo senza guastarne la bellezza, è stato accolto da lunghissimi applausi.

Prende quindi la parola il signor Ralnis, il quale parla da vecchio squadrista a squadristi, mettendo in rilievo lo sforzo compiuto dalla nuova generazione per ridare all'Italia il posto d'onore che le compete nel mondo civile.

Indi si dilunga sull'azione che dovrebbero svolgere i veri e sinceri fascisti in seno alle singole Amministrazioni comunali, perchè «per essere buoni amministratori, occorre essere prima degli ottimi fascisti» che sentano veramente il peso delle gravi responsabilità ed il senso della disciplina.

Applausi prolungati salutano la chiusa felicissima del discorso.

Parla il dott. Pagani

Dopo qualche secondo, si avanza il cav. Pagani visibilmente commosso per l'attestazione d'affetto dei «suoi fascisti» della 2.a Zona, che hanno voluto tributargli e con magnifica improvvisazione, esterna la sua più viva riconoscenza.

Le sue parole, pronunciate dapprima con voce bassa per la commozione che lo invadeva, andavano man mano facendosi franche e dure, specialmente quando accennò alla lotta ch'egli dovette sostenere contro coloro che valendosi delle menzogne e dell'anonimo avevano cercato di mettere in cattiva luce i buoni e sinceri fascisti del Comune.

Disse di non meritare tanti onori da parte dei suoi compagni di fede dai quali aspira solo di essere il fedele servitore. Venne poscia a parlare della vigliacca e delinquente macchinazione ordita contro il Duce del Fascismo e Capo del Governo nazionale. Le sue parole piene di passione e di fede ardente, sono state ascoltate in profondo silenzio e furono accolte alla fine da una lunghissima ovazione.

Il corteo

Terminati i discorsi si forma di nuovo il corteo che al canto degli inni squadristi ha attraversato le vie del paese, raggiungendo la nuova sede del Palazzo municipale di recente costruzione.

Nella sala del Consiglio, splendidamente addobbata, venne offerto dal Fascio di Lestizza, a tutte le autorità e rappresentanze, un vermouth d'onore. E' dovere ricordare che il nuovo magnifico fabbricato del municipio è sorto per volontà tenace del dott. Pagani ed è certamente uno fra i migliori della Provincia.

Terminata così la cerimonia man mano che le rappresentanze dei Fasci si allontanavano, venivano salutate dagli inni fascisti.

La cerimonia di domenica, rimarrà impressa negli animi di tutti gli intervenuti, per la bella giornata, prettamente fascista trascorsa, ove si è visto ancora una volta la forza sana ed invincibile del Fascismo rurale.

La solenne e ad un tempo affettuosa manifestazione tributata al cav. Pagani, dai Fasci della seconda Zona di cui è attivissimo e fervente Fiduciario, è un nuovo riconoscimento delle benemerenze dell'egregio Uomo la cui intelligente attività si esplica anche nella saggia e illuminata amministrazione del Comune di Lestizza.

Alle cordiali espressioni che a Lui hanno rivolto con unanime slancio i fascisti della IIa Zona, il «Giornale del Friuli» aggiunge, con amichevole deferenza le proprie più affettuose.

CRONACA UDINESE

Per il genetliaco di S. M. il Re

La data odierna non segna soltanto una festa intima per la Famiglia Reale, ma una festa per tutta la Nazione il cui essere devoto batte all'unissono con quello dell'augusto Sovrano di cui oggi ricorre il Genetliaco.

Vittorio Emanuele III, degno continuatore delle tradizioni magnanime dei suoi Predecessori, compì colla guerra vittoriosa, di cui fu primo ed eroico Soldato, quella unità nazionale che nei naturali ed inviolabili confini, avvia l'Italia, sotto la guida del Duce, verso i suoi immancabili e radiosi destini.

Al plebiscito di devozione e di omaggio che da ogni lembo d'Italia giunge al Re, uniamo il nostro fervidissimo augurio di lunga e gloriosa vita per il Re d'Italia.

L'omaggio augurale della città

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine S. E. Spezzotti, fedele interprete del devoto pensiero della cittadinanza ha spedito a S. E. il Primo Aiutante di S. M. il Re generale Cittadini, il seguente dispaccio:

« Prego l'Eccellenza Vostra compiacersi presentare a S. M. il Re nel fausto giorno del suo genetliaco l'omaggio augurale che Udine invia con sensi di devoto affetto e di inestinguibile fede. Ossequi. — SPEZZOTTI, Commissario Prefettizio, Udine ».

La Rivista

Stamane alle 10, in Piazza Umberto, seguirà la rivista di tutte le truppe del Presidio di Udine.

Agli Ufficiali fuori quadro della Milizia

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. comunica: Gli Ufficiali fuori quadro, residenti in Udine, sono invitati ad intervenire alla rivista che nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re avrà luogo oggi alle ore 10 in Piazza Umberto I, prendendo posto alla sinistra degli Ufficiali dell'Esercito.

— Diplomi alle Famiglie dei Caduti —

All ore 11.30, nella sala della Loggia Municipale saranno assegnati brevetti e Croci di Guerra e medaglie di gratitudine nazionale alle famiglie dei Caduti.

Musica in Piazza V. E.

Questa sera dalle ore 20.30 alle 21.30 la musica della Legione «Tagliamento» sotto l'abile direzione del maestro D'Arienzo, darà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele col seguente programma:

1. Inni della Patria;
2. Billi: «Sogno d'artista» - Preludio sinfonico.
3. Audran: «Mascotte» - Reminiscenze.
4. D'Arienzo: «Legione Tagliamento» Marcia.

Nuove benemerenze di S. E. Spezzotti

Riceviamo:

Con recente Decreto la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato il saldo favori alle imprese edilizie che hanno costruito le ventiquattro case sociali degli impiegati. Di tale felicissima conclusione il merito e la viva riconoscenza spettano alla energia fattiva di S. E. Luigi Spezzotti, al quale a nome di tutto il sodalizio rinnoviamo gentili grazie.

Il Presidente Case Impiegati
Modesto Cojussi

Una buona notizia
Il Tram fino a Tarcento

Siamo informati che a Tarcento vennero sottoscritte ben 700.000 lire di nuove azioni per l'aumento del capitale necessario alla Soc. Tramvie del Friuli per la costruzione della linea tramviaria Tricesimo-Tarcento.

Di tale brillante risultato va indubbiamente il merito maggiore al Comitato finanziario costituitosi in Tarcento stesso, presieduto dall'attivissimo e benemerito cav. Pividori.

Siamo sicuri che Udine chiamata a sottoscrivere risponderà con eguale slancio per il compimento di un'opera da tanti anni vagheggiata e che sta per entrare definitivamente nella fase risolutiva.

Avvenuto il compimento di questo importante o meglio indispensabile tronco tramviario siamo certi che la benemerita Società delle Tramvie vorrà sollecitamente provvedere al prolungamento del tronco piazza V. E. Tiro a Segno, fino alla Rotonda.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Per giovedì 12 corrente alle ore 18 è indetta presso la Sede della Federazione la riunione del Direttorio Provinciale.

Il Segretario Federale
Generale G. RONGHI

FASCIO DI UDINE
Seduta del Direttorio

Ieri, alle ore 13.30, su convocazione del Segretario politico generale co. Ronchi, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine.

Il Segretario politico ha fatto una chiara e precisa relazione sulla situazione del Fascismo udinese, illustrando i principi che lo hanno guidato nella composizione del Direttorio Provvisorio ed esponendo le linee del programma che intende svolgere per rendere al Fascio di Udine tutta la sua efficienza.

Le dichiarazioni e il programma del Segretario Politico sono stati unanimemente approvati dal Direttorio.

Sono state poi esaminate alcune domande di iscrizione al partito da tempo presentate.

Viene data lettura di una nobilissima lettera dei genitori del camerata Beltrame.

Essendosi rilevato che alcuni estranei ed espulsi dal Partito indossano la Camicia nera e portano il distintivo, viene deliberato di diffidare personalmente costoro dal perseverare nell'abuso a scanso di quei provvedimenti che potrebbero essere adottati per reprimerlo.

Il Segretario politico, contando nella efficace collaborazione di tutti i componenti il Direttorio, ha riconfermato i signori rag. Liuzzi e prof. Mazzocco a segretari aggiunti.

Il Direttorio ha infine deliberato di riunirsi ogni decade in via ordinaria e tutte le volte che circostanze eccezionali lo rendessero necessario.

Nel Campo Sindacale fascista
Nella Corporazione della Scuola

Il Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola (Sindacati fascisti insegnanti medii e Sindacati magistrali fascisti) col riaprirsi delle scuole e con l'inizio del nuovo anno scolastico ha ripresa e intensificata la sua azione di propaganda e di organizzazione.

Sappiamo che stanno per costituirsi parecchi sindacati Magistrali, fra cui uno a Codroipo e uno a Sacile. A tale uopo, per l'organizzazione magistrale nei Comuni sulla destra del Tagliamento si è costituito un Comitato provvisorio, previa intesa col segretario provinciale, composto dei signori prof. A. Margana, R. Ispettore Scolastico, prof. P. Giongo, R. direttore didattico e maestri Giuseppe Messina, Tindaro Pellerisi, e signorina Maria Ceschelli.

Se non si chiederà la tessera del Partito, dovranno tuttavia i maestri aderenti al Sindacato essere di fede sicura, e non gli avversarii di ieri convertiti, e troppo tardi, al fascismo più per opportunismo dell'ora che volge che per sincerità e ardor di passione.

Deviazione dello Zellina ed altri lavori

Lunedì mattina presso la R. Prefettura seguì l'asta per la deviazione del fiume Zellina e la chiusura del perimetro orientale delle bonifiche Saline, in Comune di Marano, Muzzana e Carlino.

Trattasi di importanti lavori che importano una spesa complessiva di lire 481.200.

Rimase deliberataria la impresa del comm. Antonio Rizzani che offrì il ribasso del 14.52 per cento.

All'asta concorsero le seguenti ditte: Consorzio Cooperative di Lavoro di Venezia, con un aumento del 25 per cento — Impresa Domenico Taverna, con un aumento del 20 per cento — Impresa Orazio Ferrari, col ribasso di 12.75 % — Impresa cav. Vittorio Sepulcri, al prezzo di progetto — Impresa Ado Cristofoli col ribasso di 0.10 per cento — Impresa comm. Antonio Rizzani, col ribasso del 14.52 per cento.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Maddalena Micoli-Toscano, la signora Adele Petz ha offerto L. 10 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Croce Rossa Italiana
(Comitato di Udine)

Lunedì ebbe luogo la prima riunione del Comitato della Croce Rossa Giovanile presieduto dall'on. senatore barone Morpurgo.

Il Presidente espose il programma da svolgere da detto Comitato e poichè la Croce Rossa Giovanile è distinta in due Sezioni: una per le Scuole Elementari che assume il motto: «Il fanciulli per il fanciullo»; l'altra per le Scuole Medie che assume il motto: «Juventus pro iuventute», chiarì il compito da svolgere nelle due Sezioni.

In massima il «programma» si concreta, specialmente nella propaganda tra gli scolari onde organizzare — con le loro contribuzioni — opere di assistenza e di aiuto materiale e morale per la difesa dei più deboli e per il conforto dei più infelici con istituzioni di ambulatori, di dispensari gratuiti, di colonie estive, ecc. e per sviluppare, con ogni mezzo adatto, nei fanciulli delle Scuole lo spirito di associazione e le nobili gare del bene e preparare i giovanetti alla opera risanatrice della Croce Rossa.

Il Presidente ribadì il concetto essere grave errore credere che finita la guerra la C. R. abbia altri compiti da assolvere ed aggiunse che è necessario conculcare come in tempo di pace la C. R. ha il compito di provvedere all'assistenza dell'infanzia, alla lotta contro la tubercolosi, contro la malaria; che deve concorrere alla istituzione di Dispensari antitubercolari, di Colonie profilattiche di Istituti climatici; alla protezione del lavoro, dove esplicare la propaganda igienica, il «pronto soccorso» ecc. ecc.

Il comm. prof. Garassini ammise che agli scolari si potranno tenere delle brevi conferenze sulle opere di assistenza della C. R. e renderli edotti delle benemerenze della provvida Associazione e si potrà anche invitarli a concorrere con piccole offerte, ma in merito fece rimarcare come, specie gli studenti delle Scuole Medie, e per essi le Famiglie, siano gravati di spese non indifferenti per tasse, libri, cancelleria ecc. nonchè da altre forme di contribuzioni scolastiche per cui non c'è da ripromettersi grandi risultati.

Il Presidente ricordò l'azione svolta dal Comitato locale della C. R. quali la istituzione del Preventorio di Caneara per figli di tubercolotici o predisposti, sussidiata fino a tutto dicembre 1924 con lire 40 mila, della Colonia Solare di Udine sussidiata con lire 4 mila annue, della propaganda igienica e di altre forme di assistenza all'infanzia.

Rimase convenuto che i signori Capi Istituto, Professori, Maestri e Maestre coadiuveranno volonterosamente il Comitato della Croce Rossa Giovanile al quale è affidato l'incarico della propaganda e dell'azione per ottenere gli scopi voluti dal Ministero della P. I. e dalla Croce Rossa Italiana.

Ai vincitori del Match
A. C. Udinese - S. C. Pisa

Abbiamo dato ieri resoconto della brillante vittoria riportata dalla squadra dell'Associazione Calcistica Udinese sulla squadra S. C. Pisa.

Ieri sera il signor Antonio Tamburlini, proprietario del Ristorante al «Nazionale», offrì gentilmente alla squadra vincitrice un ricco simposio. Oltre la magnifica squadra udinese erano presenti al signorile rinfresco il vicepresidente dell'A. C. Udinese dott. Rolatti ed altri amanti dello sport calcistico. Furono pronunciati parecchi brindisi inneggianti alla vittoria dei bianco-neri e auspicanti nuovi e meritati trionfi.

Esportazioni in Cecoslovacchia

La Camera di Commercio è stata informata dal Consolato della Repubblica Cecoslovacca in Trieste che col 16 novembre corrente è stata resa libera l'importazione in Cecoslovacchia di numerose merci, fra le quali le seguenti: sego greggio, colato, spremuto; olio di semi di cotone; acque minerali artificiali; merci di cotone fine; tessuti di lana non specialmente nominati; cornici; picconi, zappe, pale, forche; martelli, tenaglie, scuri, accette, mannaie, ecc.; lavori artistici in ferro; cavi e fili isolati per condutture elettriche; surrogati del sapone non profumati, ecc.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e salsiccia - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Patate e fagioli - Polpette di carne cruda - Contorno.

Concorsi di cattedre nei R. Istituti Medi

Abbiamo da Roma 10:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica una ordinanza del Ministro on. Fedele con la quale sono stati indetti i seguenti concorsi generali per cattedre nei regi Istituti medi di istruzione di primo e secondo grado, i quali, come è noto, hanno anche valore di esame di Stato, di abilitazione, cioè all'esercizio professionale per insegnamento medio:

Materie letterarie nelle scuole Complementari cattedre n. 4; Materie letterarie negli Istituti medi inferiori cattedre n. 100; Materie letterarie nel Ginnasio superiore cattedre n. 10. Lettere classiche nel Liceo, cattedre n. 60; Lettere italiane e storia negli Istituti medi superiori a solo scopo abilitante; Lettere italiane e latine e storia negli Istituti medi superiori cattedre n. 15; Materie scientifiche negli Istituti medi inferiori a solo scopo abilitante matematica e fisica cattedre n. 30. Scienze naturali e chimica cattedre n. 8; Chimica solo scopo abilitante, Filosofia storia e Pedagogia cattedra n. 15; Lingua e letteratura francese cattedre n. 45; Lingua e letteratura inglese cattedre n. 100; Lingua e letteratura tedesca cattedre n. 60; Lingua e letteratura spagnola cattedre n. 6; Serbo-Croato cattedre n. 1; Sloveno cattedre n. 4, Greco moderno cattadre n. 1; isegni a solo scopo abilitante, computisteria e ragioneria cattedre n. 20; Materie giuridiche ed economiche cattedre n. 5; Agraria solo scopo abilitante; Costruzioni e topografia a solo scopo abilitante; Musica e canto cattedre n. 4; Maestra Giardiniera a solo scopo abilitante.

Le domande di ammissione ai concorsi, corredate degli opportuni documenti dovranno pervenire al Ministero (Direzione Generale della Istruzione media, ufficio concorsi), non oltre il 15 gennaio 1926 e le prove di esami che per i concorsi più numerosi si terranno oltre che a Roma anche a Torino, Milano, Bologna, Napoli e Palermo, avranno inizio il giorno 6 marzo 1926. Come già venne fatto per i concorsi svoltisi nel decorso anno scolastico così anche per questi, sono state stabilite speciali agevolazioni per gli ex combattenti, mutilati, invalidi di guerra.

La morte del parroco di Paderno (1)

Lunedì alle ore 13 è morto, dopo una prolungata malattia, don Eugenio Valussi, parroco di Paderno dal 1910 e nipote dell'illustre comm. dott. Pacifico Valussi, fondatore del «Giornale di Udine». Don Eugenio Valussi, pio, colto e di ottimo cuore, era nato nel 1874 ed ordinato prete nel 1896.

(1) Ripubblichiamo questo cenno che nel giornale di ieri riuscì quasi incomprensibile causa un errore tipografico.

Una medaglia di bronzo al valor civile ad un ragazzetto

Oggi, alle ore 11.30, nella sala della Loggia Municipale sarà pure consegnata una medaglia di bronzo al valore civile al ragazzo Giuseppe Vizzutti di Angelo nato a Udine nel 24 gennaio 1912.

La motivazione è la seguente:

« Con prontezza e coraggio, pur essendo inesperto al nuoto, gettavasi, vestito com'era, in soccorso di un bambino caduto accidentalmente nelle acque della Roggia di Palma e riusciva a trarlo in salvo, quando già stava per essere travolto dalla corrente ».

Agli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Comitato festeggiamenti dei «sessantini», per due telegrammi non spediti lire 20 — In morte della signora Bigai Pellegrini Teresa di S. Vito al Tagliamento: Angelo Pellegrini fu Antonio lire 10.

La Commissione esprime vive grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Patronato friulano orfani di guerra

La Presidenza del Patronato Friulano per gli orfani di guerra, anche col mezzo dei giornali cittadini, sentitamente ringrazia le benefiche famiglie Micoli-Toscano, di Caporiacco, Angeli, per la cospicua elargizione di L. 1000.

Banca Cooperativa Udinese
Situazione al 31 Ottobre 1925

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 524,224.12	Depositi fiduciari	L. 8,037,300.77
Portafoglio e Buoni Tesoro	8,636,525.57	Cassa di previdenza impiegati	70,663.44
Valori di proprietà Banca	1,305,616.62	Azionisti conto dividendo	23,226.50
Effetti incasso	937,591.25	Anticipazioni pel credito Agrario	480,745.80
Conti corr. gar. ed ant.	1,150,135.04	Corrispondenti	4,014,507.68
Corrispondenti	835,176.45	Creditori per avalli	1,031,684.00
Stabili e Mobilio	150,001.00	Depositanti a garanzia e custodia	5,674,075.16
Debitori per avalli	1,031,684.00	Capitale e Riservo	632,240.53
Valori di terzi	5,674,075.16	Rendite e risconto	582,020.50
Spese int. pass. imp. tasse	491,383.57		
Totale	L. 20,766,673.78	Totale	L. 20,766,673.78

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Il grande convegno degli Irrigatori

La visita alle opere

dal Ledra-Tagliamento all'Agro Monfalconese

Gli illustri ospiti convenuti in Friuli per visitare i lavori idraulici di bonifica e di irrigazione nella nostra provincia, hanno ieri compiuto il sopraluogo, accompagnati dalle più cospicue personalità udinesi. La visita dovette essere rapida perchè la brevità del tempo e la vasta zona da percorrere di più non permisero.

Le automobili rombanti, sono partite ieri da Udine alle 7.30. A bordo vi erano: l'avv. gr. uff. Sileno Fabbri presidente della Deputazione Provinciale di Milano e presidente della Federazione nazionale delle irrigazioni, S. E. Luigi Spezzotti Commissario prefettizio del Comune di Udine e presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale della Provincia del Friuli, il Commissario aggiunto del nostro Comune signor Vittorio Marcovich, il comm. Pedrocchi direttore generale al Ministero dei Lavori pubblici, i rappresentanti della Federazione nazionale delle irrigazioni co. ing. comm. Adriano Tournon, presidente dell'Associazione delle irrigazioni Ovest Sesia, e ing. comm. Natale Prampolini, presidente del Consorzio parmigiano, l'on. prof. Samoggia dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, il Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine cav. dott. Enrico Marchettano, il cav. Luigi Zanoni direttore del Consorzio dell'Agro Monfalconese, il cav. Vittorio Cescutti presidente dell'Associazione Consorzi Irrigui Friulani e Sindaco di Flaibano-San Odorico, l'ing. Riccardo Gramigna direttore della Federazione Nazionale delle Irrigazioni, l'ing. cav. Magnani direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, l'ing. Carlo Somero del Consorzio stesso, il cav. Achille Piccini, il cav. Maioli ingegnere capo del Genio Civile, il cav. Tito Brida sindaco di Pavia, il sig. Bernardino Facini per il Comune di Coseano ed altri ancora.

La prima tappa è consacrata alla visita della nuova presa del Tagliamento ad Ospedaletto. Vi si giunge alle 8.20. L'egregio ing. Magnani, con la chiara competenza che gli è riconosciuta, illustra agli ospiti e particolarmente l'opera che procura normalmente al benefico Canale del Ledra tredici metri cubi e mezzo circa di acqua al minuto secondo.

Dopo una puntata a Venzone per la visita alle famose mummie, la seconda tappa è dedicata ad un breve sopraluogo alla vecchia presa a Savorgnano, poco più a valle della precedente. Di qui si raggiunge poi Andreuzza ove il fiume Ledra nascente dalle resorgive sotto Gemona si unisce al volume d'acqua ricavato dal Tagliamento dalla presa presso Ospedaletto. Quivi, gli ospiti e le personalità che li accompagnano, si intrattengono per udire di nuovo le delucidazioni che l'ing. Magnani porge loro.

Non crediamo di ripeterle perchè le opere del Ledra-Tagliamento già in varie occasioni sono state rese note ed illustrate a traverso numerose pubblicazioni.

Accertiamo che il benemerito Capo dell'Amministrazione provinciale lombarda e gli altri autorevoli ospiti, hanno apprezzato la vigile e accurata tutela dei preposti all'importante opera che ha redento non trascurabili plaghe friulane e reso luogo ai suoi maggiori preziosi benefici all'industria, all'agricoltura, al commercio ed alle necessità della vita privata di molti paesi.

Da Andreuzza il corteo delle automobili punta su San Daniele, salendo alla pittoresca cittadina e discendendo poi alla stretta di Pinzano ove si ammira lo stupendo paesaggio e il panorama stendentesi giù nella pianura che qualche raggio di sole fuggendo al velo nuvoloso, illumina pallidamente. Si risale a San Daniele per correre a S. Mauro, ove il Ledra, dopo essersi convogliato per qualche chilometri col Corno, se ne stacca. Qui, breve fermata. E' d'uopo rimettersi in marcia perchè il tempo è inesorabile. Le 11 sono già trascorse. A traverso un rustico paesaggio, le vetture cercano il passo sulle alture, sulle colline che ci separano da Tricesimo, ove le mense ci attendono predisposte da Boschetti, luogo di convegno ormai tradizionale.

Quivi troviamo l'on. Caccianiga, e l'ing. Monterumici che si uniscono ai nostri.

A Tricesimo

VIBRANTI DISCORSI

Il banchetto è servito con signorilità inappuntabile e dovizia di vivande e di vini.

Allo spumante prende per primo la parola

S. E. SPEZZOTTI

L'illustre figlio del Friuli, con ispirata parola ricorda come i friulani, sul più aperto e pericoloso confine della Patria, abbiano sempre saputo con fede e con amore resistere e lottare a traverso vicende di secoli e aspre traversie per conservare intatto e schietto il carattere della loro terra italianissima e della loro parlata che risponde agli accenti della lingua Madre.

«Nei nostri cuori — continua l'on. Spezzotti — risuona dolcemente l'eco nostalgica del senso profondo che anela e soffre solo e sovra ogni cosa per la Patria diletta. Ci è stato detto che noi dobbiamo essere sempre tra le scolte avanzate nel cammino asperrimo che deve condurre la Patria nostra alle più grandi mete, verso i radiosi destini cui la stella d'Italia ci guida; ebbene, noi rispondiamo ai fratelli di ogni lembo della Nazione che i friulani, come la razza loro che la presura e costante saga, sarà adempiuta ad ogni ora, ad ogni istante con cuore devoto, con spirito fedelissimo, perchè la Patria mantenga e renda più possente quel primato che la sua storia millenaria le dà dinanzi al mondo. Così, su questi orizzonti nudi di gloria, ove un giorno irradierà sovrana l'aurora dell'Italia ricca e potente. All'Italia, al suo Re, al Duce magnanimo, eleviamo il nostro più alto evviva!»

Unanime, fragoroso s'innalza dai presenti l'evviva.

IL GR. UFF. FABBRI

Si alza l'avv. gr. uff. Sileno Fabbri. Fattosi silenzio, l'illustre Uomo, ascoltatissimo, dice:

«Amici friulani! Noi stamane abbiamo ammirato il prodigio delle vostre virtù feconde di opere, come ammirammo in guerra il prodigio delle vostre virtù militari. Osservando ogni angolo del nostro Paese, ci sentiamo orgogliosi di essere italiani, perchè ovunque troviamo profonde tracce della nostra antica ed illustre civiltà. Voi, friulani, avete sentito l'alto compito che ad ognuno spetta verso la Patria, e ne lo dimostrano non solo le opere civili come quelle poco fa apprezzate, ma le vostre opere ideali. Voi comprendete l'alto dovere che compie la vostra stirpe ed egregiamente state formando quella salda, indissolubile coscienza che deve costringere le popolazioni allogene a sentirsi legate alla Patria Madre; alla Patria italiana che a loro insegna e che a loro dà più e meglio che non abbia saputo dare e abbia insegnato l'aquila absburgica» (Applausi).

Il gr. uff. Fabbri continua con dotta parola dimostrando quanto sia necessaria la emancipazione economica dallo straniero, soprattutto per ciò che riguarda le materie prime ed il carbone. Ogni ruscello deve essere utilizzato; nel nostro Paese sfruttiamo solo un quarto dell'acqua, prezioso carbone bianco. Bisogna cogliere di più la grande risorsa naturale del nostro suolo.

Noi domandiamo — esclama il gr. uff. Sileno Fabbri — che le irrigazioni siano portate allo stesso piano delle bonifiche idrauliche; vogliamo che esse siano considerate indispensabili opere pubbliche e che la legislazione attuale a questo riguardo sia più chiara, più precisa, sia unificata.

L'illustre rappresentante della Metropoli lombarda corona le sue parole ringraziando gli amici friulani per la fraterna accoglienza ed inneggiando all'Italia, al Re, al Duce.

Applausi sentiti e reiterati salutano il discorso del gr. uff. Fabbri.

Delle irrigazioni del basso Isonzo

A Sagrado

Alle ore 14, la colonna vibrante di motori si forma ancora e lascia Tricesimo slanciandosi verso Udine e quindi senz'arrestarsi, raggiungendo Sagrado. Ci si ferma appena passato il ponte sotto cui l'Isonzo scorre gonfio per le recenti piogge. Ecco il grande impianto irriguo da cui parte l'acqua che benefica ben cinque mila ettari di terreno dell'Agro Monfalconese.

Ad attendere presso la imponente opera, vediamo il cav. Mistruzzi di Freisenegher, presidente del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese, il comm. Giovanni Bonavia presidente della bonifica del Lisert e sindaco di Monfalcone, il cav. Antonio de Dottori presidente del Consorzio Tabacchi, il cav. Pirro Cosolo presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura col direttore cav. Mariani, il cav. Gino Cosolo presidente del Consorzio del Brancol e l'ing. Turazza, i membri della Giunta del Consorzio dell'Agro, il cav. Frausin per la Provincia di Trieste, il cav. Zanoni direttore del Consorzio ed altre egregie persone.

Dopo lo scambio dei saluti e delle presentazioni, si visita l'impianto da cui si derivano metri cubi 21.500 di acqua. Il canale principale, dello sviluppo di km. 9 + 800 costituisce un'imponente massa liquida, che scorre verso sud nei territori di Sagrado, Fogliano, Polazzo, affianca la ferrovia Gorizia-Trieste poco sopra Redipuglia, la segue per qualche chilometro e quindi scarica nel canale navigabile di Monfalcone, raggiungendo il mare a porto Rosega. Il tracciato di questo importantissimo canale ha offerto la possibilità di ricavare, con cinque cadute d'acqua, oltre due mila cavalli di forza, di modo che il Consorzio, oggi, per la cessione temporanea dei suoi salti, incassa la cospicua somma di oltre 100 mila lire all'anno.

Dal canale principale si dipartono vari canali secondari con susseguenti ramificazioni, canale fugatore e adacquatrici.

L'Agro Monfalconese dispone di oltre cento chilometri di canali terziari, circa 170 chilometri di adacquatrici, oltre a quelle che ogni anno l'egregio ed appassionato Direttore del Consorzio, cav. Luigi Zanoni, va creando per il maggiore incremento delle irrigazioni.

Lo sviluppo complessivo dei canali raggiunge una lunghezza totale di oltre 310 chilometri.

Ci piace ricordare che il cav. geometra Achille Piccini, con grande cura e competenza, ha compilato e pubblicato un interessante opuscolo illustrato sulle irrigazioni del basso Isonzo.

L'opuscolo è stato ieri distribuito ai graditissimi ospiti.

L'omaggio devoto agli Eroi dell' "Invitta,,

La sera scende, distendendo il suo velo bruno sul glorioso paesaggio bagnato dal sangue da cui è sbocciata la Vittoria delle armi italiane.

Si parte da Sagrado. Laggiù si profila la curva solenne ed austera del Colle di S. Elia che raccoglie nella pietraia martoriata le reliquie degli Invitti del Duca d'Aosta. A Loro innalziamo la mente, a Loro benediciamo. Il corteo dei visitatori delle opere di resurrezione, si tramuta in pellegrinaggio. A capo scoperto, con lo spirito esaltato ed il cuore palpitante, l'ineffabile commozione, entriamo nella silente Ara di Redipuglia e rechiamo omaggio di fiori e di gratitudine al fulgido Esercito dei Morti per l'Italia grande.

Compiuto l'atto che assurge a rito doveroso, si riprendono le visite. Eccoci alla centrale di Redipuglia ove s'ammira il salto che sprigiona la forza di 812 cavalli; eccoci poi nel vasto essiccatoio del Consorzio Tabacchi e quindi alla sede del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese.

I visitatori egregi ricevono ovunque le illustrazioni opportune e ammirano la grandiosità dell'opera.

La proficua gratissima giornata volge al termine. Bisogna filare e raggiungere Monfalcone.

Il pranzo a Monfalcone

Alle 18.30 giungiamo nella ridente città che va risanando le ultime ferite di guerra. Ci si riunisce al grande «Albergo Roma» ove è preparato il pranzo offerto dal Consorzio Acque dell'Agro. Le mense sono disposte signorilmente in un vasto salone luminosissimo ed il pranzo, squisito, è servito inappuntabilmente sotto la personale direzione dell'egregio proprietario signor Luigi Pontoni, ottimo camerata nostro.

Allo spumante, il dott. Gino Cosolo porge un ringraziamento ed un saluto agli ospiti, plaude ad ogni iniziativa volta al miglioramento agricolo e chiude inneggiando alla Patria ed al Duce. Tutti fanno eco all'evviva.

Il gr. uff. Fabbri parla poi sciogliendo un inno all'Italia vigorosa e suscitando entusiastiche approvazioni con accenni all'ardito dell'aria de Pinedo ed alle terre nostre che attendono ancora di essere italiane.

Avanti — conclude — avanti sempre finchè tra popolo e governo sia raggiunto quell'alto intento cui tendono con costanza e con fervore le nostre aspirazioni.

Rinnovati applausi prorompono unanimi, coronando con un evviva all'Italia e al Duce amatissimo la giornata fraterna.

Agli ospiti illustri, tornati alle loro città, esprimiamo ancora il nostro migliore e memore saluto.

***

Nel dare l'elenco dei presenti al banchetto offerto l'altra sera all'«Italia» in onore degli ospiti, per un errore tipografico non è apparso il nome del Vice-Prefetto cav. uff. dott. Umberto Pacces, che rappresentava il R. Prefetto del Friuli, assente.

Altro completo - esaurito

ieri sera al

Cinema Moderno

con la film

MACISTE IMPERATORE

che sa sollevare entusiasmi e deliri tra i pubblici delle platee.

E' stata una vera festa, un successo senza precedenti: pubblico strabocchevole e plausi a non finire. Veramente il trionfo della Cinematografia non si sarebbe potuto manifestare con una affermazione più lusinghiera e più clamorosa.

Bartolomeo Pagano non ha bisogno di presentazioni: è il beniamino di tutte le folle per la maschia veemenza e la plastica bellezza delle sue interpretazioni. Assecondato da Domenico Gambino, Elena Sangro, Giuseppe Brignone e da uno stuolo di altri notissimi atleti, egli vi compie una serie di emozionanti e di esilaranti prodezze, offrendo al pubblico un godimento delizioso.

L'attraente spettacolo stasera si replica e sarà completato dal magnifico nuovo programma di varietà.

Babi, il celebre ventriloquo — Armand et Mary, danzatori di classe.

Cinema Teatro Eden

L'INDOVINO DEL SOBBORGO

La commozione suscitata anche ieri sera dall'emozionante romanzo drammatico-avventuroso «L'Indovino del sobborgo» ha riconfermato in pieno il successo ottenuto alla première. Il meraviglioso protagonista giapponese Sessue Hayakawa, unitamente ad un piccolo, ma grande artista prodigio di appena 10 anni, hanno conquiso il pubblico. Ha fatto seguito la meravigliosa comicissima americana in due atti «Mizzi li vuol Chich» nella scapigliata e furbesca interpretazione dei bambini artisti chiamati «La nostra marmaglia».

Oggi dalle ore 17 ultimissime repliche e domani importante première dell'atteso film italiano «Cavalleria Rusticana, dramma popolarissimo di G. Verga, è magistralmente interpretato dal comm. Giovanni Grasso, cav. Livio Ravanelli, Tina Xeo.

In preparazione il colosso della cinematografia italiana «Quo Vadis», nuovissima edizione 1925.

Al Cinema Italia

PATERNITA' piacque anche ieri moltissimo per la forte passionalità del soggetto. Accurata la messa in scena. Interessantissimo il crollo della diga reso con impressionante verismo. Oggi dalle 17 in poi repliche.

Domani l'atteso capolavoro «La Piccola Parrocchia», basta dire i nomi dei protagonisti: I. A. Manzini — A. Novelli — A. Collo — perchè non manchi il consenso del pubblico. In preparazione «Atlantide» di Pierre Benoit.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 10 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741.2	743.9	746.2
Pressione al mare	752.0	754.7	757.2
Temperatura	10.7	15.2	10.7
Umidità (0-100)	95	83	83
Vento Direzione	E	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	7	8	6
Stato del tempo	inc.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,2

Temperatura minima: 10,0

Acqua caduta: mm. 2,20

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 75, Mar di Levante

Pressione minima: 750, Lombardia e Veneto

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati vari; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 170 a 160 — Granoturco giallo da L. 115 a 96 — Segala a L. 120 — Sorgorosso a L. 70 — Castagne da L. 80 a 100.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radicl da L. 80 a 120 — Indivia da L. 40 a 50 — Spinacci da L. 50 a 70 — Verze da L. 35 a 40 — Cappucci da L. 30 a 40 — Cavolfiori da L. 0.20 a 0.60 l'uno — Pomidoro da L. 160 a 140 — Peperoni da L. 40 a 140 — Mele da L. 60 a 200 — Pere da L. 130 a 240 — Uva da L. 150 a 180 — Noci da L. 300 a 320.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14 (per telegrafo)

Francia 100,20 — Svizzera 485 — Londra 121.92 — America 25.16 — Germania 5.9850 — Austria 357 — Romania 11.85 — Belgio 114.50 — Spagna 360 50 — Praga 74.50 — Ungheria 0.0355 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3 50 per cento 75 60.

Consolidato 5 per cento 93.70

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.49 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona.

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 9.30 e 18.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19 30.

Il servizio per Buia ha luogo soltanto il lunedì, mercoledì e giovedì.

Alla domenica parte soltanto la prima corsa direttamente da Gemona per S. Daniele.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.20 — 12 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.15 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Frasiacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.37 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Visconè.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Partenza delle Autocorriere da Gorizia. Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.

Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormons

Ore 12.30 per Gradisca

Ore 13 per Castel Dobra

Ore 13.15 per Aidussina

Ore 14 per Fiumicello-Grado

Ore 14 per Chiapovano

Ore 14.20 per Cormons-Cividale

Ore 16.45 per Vipacco-Idria

Ore 17 per Palmanova.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»